

# **Il comportamento sessuale**

---

**Conoscere  
Capire  
Condividere**



# Progetto “3C” Conoscere, Capire, Condividere

*L'educazione è l'arma più potente  
che possiamo usare per cambiare il mondo*

Nelson Mandela

Opuscoli informativi rivolti a  
genitori, ragazzi e operatori

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

**Centro Specialistico Multiprofessionale Provinciale "Il Faro"**

Poliambulatorio Saragozza, Via S. Isaia n. 94/A, Bologna

Tel e Fax 051 6597351

[ilfaro@ausl.bologna.it](mailto:ilfaro@ausl.bologna.it)

[www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) (Sezioni Tematiche, Il Faro)

**Associazione L'Isola che c'è - Onlus**

via Marsala 31 – 40126 Bologna

cell. 3475388748

[associazione@isolache.it](mailto:associazione@isolache.it)

[www.isolache.it](http://www.isolache.it)

# PARTE I

## IL COMPORTAMENTO SESSUALE NEI BAMBINI

### INFORMAZIONI PER GENITORI<sup>1</sup>

Questo opuscolo è rivolto ai genitori allo scopo di offrire loro, nel modo più semplice e diretto possibile, informazioni chiare ed esaustive sul tema della sessualità nei bambini.

I bambini hanno bisogno di poter fare affidamento su adulti attenti e sensibili, disponibili a fornire spiegazioni e ad accogliere i risvolti emotivi che accompagnano l'esplorazione e la scoperta del proprio corpo e dei sentimenti; fiduciosi che, in caso di bisogno, c'è almeno un adulto disponibile ad accogliere dubbi, perplessità e, a volte, un segreto.

---

<sup>1</sup> Liberamente tratto da *Sexual Development and Behavior in Children: Information for Parents and Caregivers*, 2009. The National Child Traumatic Stress Network - [www.NCTSN.org](http://www.NCTSN.org).  
Traduzione di Mariagnese Cheli

È un  
comportamento  
normale?

Devo  
preoccuparmi?

Come dovrei  
comportarmi?

Lo sviluppo sessuale inizia alla nascita e comprende non solo i cambiamenti fisici che accompagnano la crescita ma anche i comportamenti, le conoscenze e le opinioni sulla sessualità che sono ampiamente influenzate:

- Dall'età
- Dall'osservazione dei comportamenti sessuali di familiari e amici
- Dalla cultura di appartenenza, dall'educazione e dalle credenze religiose
- Dall'esposizione a programmi televisivi, immagini e video in rete ecc.

*Vostra figlia di cinque anni sta giocando nella sua stanza con un paio di amichetti. Sentite risatine e strilli. Quando entrate nella stanza per controllare cosa sta accadendo li trovate con le mutandine abbassate e si stanno toccando i genitali...*

Tutti i genitori possono trovarsi di fronte a situazioni come questa. Essere colti alla sprovvista da comportamenti esplorativi delle parti intime nei bambini piccoli, dalla loro curiosità per le parti del corpo legate alla sfera della sessualità può sollevare una serie di interrogativi come ad esempio "è un comportamento normale?", "dovrei preoccuparmi?", "come devo affrontare l'evento?".

*Anche se siete abituati a parlare a vostro figlio<sup>2</sup> dei cambiamenti corporei che accadono durante la sua crescita e di questioni legate alla sessualità, potreste sentirvi a disagio, avere qualche dubbio e il bisogno di un confronto.*

I genitori sono oggi sollecitati da molte informazioni, consigli e notizie che destano preoccupazioni verso possibili pericoli esterni e possono sentirsi soli a dover affrontare questioni che, almeno in parte, sono influenzate da dubbi e pudori.

Spesso sono gli adulti, più dei bambini, ad avere difficoltà a parlare di sessualità. Il loro imbarazzo di fronte a questi comportamenti può produrre spiegazioni lacunose, frammentarie e casuali ed essere percepito dal bambino come un ostacolo a parlarne liberamente. Inoltre tale difficoltà può influire sulla naturalezza dei bambini riguardo a questo tema ed insinuare in loro l'idea che si tratti di qualcosa di sbagliato, con conseguente rischio di creare senso di colpa per una propria naturale curiosità.

I bambini molto piccoli (fino a circa quattro anni di età) possono esprimere spontaneamente la propria curiosità verso il corpo di altre persone e le sue caratteristiche come, ad esempio, toccare

---

<sup>2</sup> Per bambino/ragazzo/genitore intendiamo sia il maschile che il femminile

il seno, osservare gli adulti quando sono in bagno, spogliarsi davanti ad altri e mostrare o toccare le parti intime. Imparano rapidamente che toccare certe parti del corpo procura sensazioni fisiche piacevoli (si veda Tabella 1).

A circa 4-6 anni di età diventano più consapevoli delle differenze tra maschi e femmine e più attivi nelle loro esplorazioni. Oltre ad esplorare il proprio corpo attraverso toccamenti o sfregamenti delle parti intime possono giocare al “dottore” e imitare le manifestazioni affettive osservate negli adulti.

Crescendo manifestano interesse rispetto alla loro origine e a quella di eventuali fratellini o sorelline, chiedono come nascono i bambini e perché i maschi sono fisicamente diversi dalle femmine.

Divenendo progressivamente più consapevoli delle norme sociali che regolano il comportamento e il linguaggio sessuale possono cercare di “mettere alla prova” queste regole, usando un linguaggio volgare o facendo domande su argomenti sessuali (si veda Tabella 1).

La maggior parte dei giochi sessuali è espressione di una curiosità naturale e non deve essere motivo di preoccupazione o allarme. In linea generale, i tipici giochi sessuali che hanno finalità esplorative:

- Avvengono tra coetanei che si frequentano regolarmente e si conoscono bene



- Si verificano tra bambini della stessa età e dimensione fisica
- Sono spontanei e non pianificati
- Non sono frequenti, cioè non prevalgono su altre attività ludiche
- Accadono su base volontaria (cioè su decisione dei bambini e nessuno di loro sembra a disagio o turbato)
- Si tratta di attività facilmente dirottabili dall'adulto verso altri giochi

I bambini tra i 7 e i 12 anni hanno maggior consapevolezza delle regole sociali, diventano più timidi e desiderano una privacy maggiore. Anche se si toccano le parti intime e partecipano a giochi sessuali tendono a nascondere queste attività agli adulti.

I bambini fino alla fase puberale dello sviluppo (10-11 anni) tendono a frequentare coetanei dello stesso sesso e a nutrire scarso interesse verso i coetanei del sesso opposto. Durante la pubertà iniziano a ricercare materiali (film o immagini) e/o ad ascoltare e raccontare barzellette a contenuto sessuale.

AFFETTO + AMORE =



**Tabella 1: Comportamenti tipici dell'infanzia**

Bambini fino a 4 anni
<ul style="list-style-type: none"><li>• Esplorare e toccare le proprie parti intime in pubblico e in privato</li><li>• Sfregare le proprie parti intime (con la mano o contro oggetti)</li><li>• Svestirsi e mostrare le proprie parti intime in pubblico o in privato</li><li>• Toccare il seno della madre o di altre donne</li><li>• Manifestare curiosità verso la nudità in generale</li><li>• Fare domande sul corpo e le sue funzioni</li><li>• Parlare con i coetanei delle funzioni corporee come “fare la cacca” e “fare la pipì”</li></ul>
Bambini dai 4 ai 6 anni
<ul style="list-style-type: none"><li>• Manipolare intenzionalmente le proprie parti intime (masturbazione), occasionalmente anche in presenza di altri</li><li>• Manifestare curiosità verso la nudità in generale o spogliarsi</li><li>• Imitare manifestazioni affettive osservate negli adulti</li><li>• Parlare di parti intime e utilizzare parole con contenuto sessuale senza comprenderne il significato</li><li>• Esplorare le parti intime con i coetanei (giocando al “dottore”, “ai fidanzati”, a “mamma e papà”, ecc.)</li></ul>

## Bambini dai 7 ai 12 anni

- Manipolare intenzionalmente le proprie parti intime (masturbazione) in privato
- Svolgere giochi a contenuto sessuale con i coetanei
- Manifestare curiosità verso la nudità in generale
- Ricercare immagini a contenuto sessuale nei media (televisione, film, giochi, internet, ecc.)
- Desiderare una maggiore riservatezza (non volersi spogliare davanti ad altre persone), essere riluttanti a parlare con gli adulti di argomenti sessuali
- Esprimere un progressivo interesse sessuale verso i coetanei

Alcuni comportamenti sessuali infantili indicano qualcosa di più di una semplice curiosità e talvolta possono preoccupare i genitori (si veda PARTE II di questo opuscolo).

I comportamenti sessuali sono da considerarsi problematici se includono qualsiasi atto che:

- Appare chiaramente estraneo alla specifica fase dello sviluppo (per esempio un bambino in età scolare che tenta di toccare insistentemente i genitali dei coetanei)
- Implica l'uso di minacce, forza o aggressione
- Coinvolge bambini di età o competenze molto diverse (per esempio il gioco del "dottore" tra un dodicenne e un bambino di quattro anni)
- Provoca reazioni emotive negative nel bambino come rabbia o ansia
- Prevale/interferisce rispetto alle altre attività ludiche e si presenta in maniera compulsiva<sup>3</sup>

---

<sup>3</sup> Tendenza alla ripetizione involontaria di un comportamento o di un'azione

## COME COMPORTARSI

Situazioni come quella descritta all'inizio di questo opuscolo possono essere difficili o sconcertanti per i genitori; tuttavia offrono anche una preziosa occasione per valutare il livello di comprensione del bambino e avviare un'educazione sessuale appropriata.

Il primo passo è quello di cercare di capire cosa è realmente accaduto senza pregiudizi. A volte ciò non è facile perché il genitore appare condizionato dalle emozioni evocate dalla sessualità. E' importante pertanto mantenere la calma. Questo atteggiamento permette di prendere decisioni chiare su come è più opportuno intervenire e cosa dire, invece di agire d'impulso sulla base di forti emozioni.

Ad esempio può essere utile fare un lungo e profondo respiro prima di affrontare la situazione. Il genitore potrebbe tranquillamente dire ai bambini che è tempo di vestirsi, proponendo un'altra attività come la merenda. È consigliabile chiedere ai bambini a quale gioco stavano giocando, ma è importante compiere questa esplorazione con un atteggiamento non inquisitorio. Qualora il genitore non riesca a mantenersi calmo è meglio non intervenire e prendersi il tempo per raccogliere i pensieri, consultarsi con l'altro genitore o una persona di fiducia. È importante evitare di far finta di niente e riprendere il discorso sull'accaduto senza far passare troppo tempo.

Quando si parla ai bambini di comportamenti sessuali è opportuno mantenere un tono di voce calmo e favorire il racconto spontaneo. In tal modo i bambini possono raccontare cosa è successo con le loro parole, piuttosto che rispondere a monosillabi sentendosi in colpa per ciò che è accaduto senza comprenderne i motivi, e con il rischio di fare proprie le emozioni o le spiegazioni dell'adulto.

In questo caso, il genitore potrebbe chiedere:

- A cosa stavate giocando?
- Come vi è venuta l'idea?
- Come lo avete imparato?
- Vi siete divertiti?

Quando tutti i bambini coinvolti hanno circa la stessa età, sono compagni di gioco da qualche tempo e sembrano soddisfatti del loro gioco, è probabile che tale attività sia frutto della normale curiosità tipica della fase di sviluppo. In questo caso i bambini si aspettano che nessuno sia arrabbiato per quello che è successo. Se si verifica una situazione in cui i bambini sono imbarazzati o in difficoltà, questa può rappresentare l'occasione ideale per insegnare loro quali sono i confini e le prime regole del comportamento sessuale.



## EDUCARE I BAMBINI ALLA SESSUALITÀ

Solo perché un comportamento è tipico dell'età non significa che debba essere ignorato. Spesso il coinvolgimento del bambino in un gioco a contenuto sessuale indica il bisogno di imparare qualcosa.

*Nel caso illustrato, ad esempio, potreste insegnare ai bambini che è positivo essere curiosi verso il corpo di altre persone, ma che le parti intime devono essere rispettate e mantenute private anche con gli amici.*

Molti genitori pensano che parlare di sessualità ai bambini potrebbe incoraggiarli a diventare sessualmente attivi. Al contrario, parlare apertamente con loro di argomenti sessuali è un'occasione per offrire le conoscenze e le competenze di cui il bambino ha bisogno per riconoscere i rischi e assumere comportamenti sicuri e rispettosi per sé e per il partner nelle future relazioni intime.

I bambini di solito rispondono positivamente quando i genitori dedicano loro tempo per fornire informazioni corrette e rispondere alle loro domande, ma è importante utilizzare un linguaggio appropriato alla loro età e al loro livello di sviluppo.

*Nella Tabella 2 troverete una panoramica di alcune delle informazioni più importanti e sicure adatte*



*ai bambini di varie età. Tenete presente che non è necessario dare a vostro figlio troppe informazioni. **Lasciate che la situazione e le sue domande guidino l'educazione che state impartendo.** La cosa più importante è trasmettergli la vostra disponibilità all'ascolto e al dialogo.*

Troppo spesso i bambini ottengono informazioni sulla sessualità da altri bambini e da altre fonti, come, ad esempio, spettacoli televisivi, internet, film e videogiochi. Tali informazioni frequentemente sono scorrette e *non appropriate all'età del bambino e possono avere poco a che fare con i valori morali, culturali e sessuali che voi, come genitori, desiderate trasmettere.*

Garantire un controllo sull'esposizione mediatica e fornire adeguate fonti informative alternative è un aspetto centrale dell'educazione sessuale.



## Tabella 2. Cosa Insegnare e Quando

Informazioni di base Bambini fino a 4 anni	Informazioni sulla Sicurezza
<ul style="list-style-type: none"><li>• Spiegare le diversità anatomiche tra maschi e femmine</li><li>• Usare sinonimi adeguati all'età per indicare gli organi genitali maschili e femminili</li><li>• Dare informazioni su come nascono i bambini</li><li>• Educare al rispetto delle regole sui confini personali (per esempio, mantenere coperte le parti intime in pubblico, non toccare le parti intime di altri bambini)</li><li>• Fornire risposte semplici a tutte le domande relative alle funzioni corporee e al corpo in generale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Differenza tra carezze che vanno bene (che sono confortanti, piacevoli e desiderate) e quelle che non vanno bene (che sono non desiderate, non richieste e provocano "fastidio")</li><li>• Il corpo appartiene solo al bambino</li><li>• Ogni persona, e quindi anche il bambino, ha il diritto di dire "mi piace, non mi piace", "non voglio essere toccato", anche se è un adulto a farlo</li><li>• Nessun bambino e nessun adulto ha il diritto di toccare le parti intime di un bambino se non è d'accordo e quando è necessario farlo gli deve essere spiegata la ragione (esempio, la visita del medico)</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È bene dire no quando gli adulti chiedono di fare cose che sono sbagliate, come toccare le parti intime o mantenere i segreti con mamma o papà</li> <li>• Dire al bambino con chi deve confidarsi se qualcuno gli fa o gli chiede di fare qualcosa contro la sua volontà o che non gli piace</li> </ul>
--	--

<p><b>Bambini tra i 4 e i 6 anni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare sui cambiamenti corporei durante la crescita</li> <li>• Fornire semplici spiegazioni su come i bambini crescono nell'utero della madre e sulla nascita</li> <li>• Educare al rispetto delle regole sui confini personali (come ad esempio mantenere coperte le parti intime in pubblico e non toccare le parti intime di altri bambini)</li> <li>• Fornire risposte semplici a tutte le domande relative al corpo e alle sue funzioni</li> </ul>	<p><b>Informazioni sulla Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare a riconoscere i rischi, i pericoli e come comportarsi, a chi rivolgersi nel caso in cui, ad esempio, uno sconosciuto chiede al bambino di seguirlo</li> </ul>
--	---

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spiegare che toccare le proprie parti intime può essere piacevole ma è qualcosa che va fatto in privato</li> </ul>	
---	--

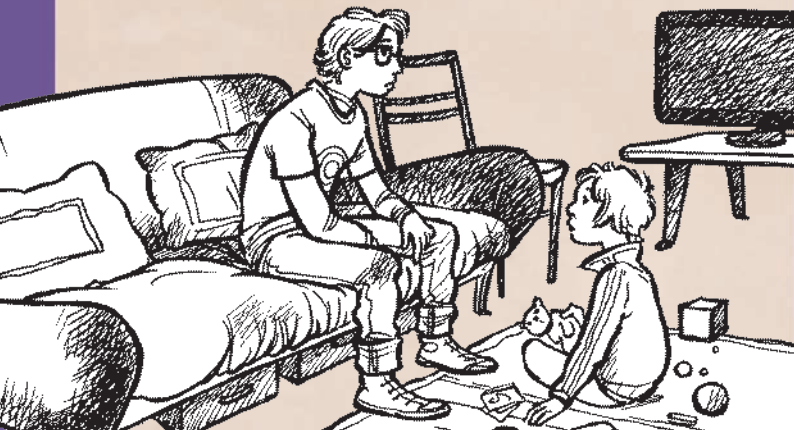
<p style="text-align: center;"><b>Bambini dai 7 ai 12 anni circa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Illustrare i cambiamenti della pubertà e come affrontarli</li> <li>• Fornire nozioni di base sulla riproduzione, la gravidanza, il parto e la contraccezione</li> <li>• Spiegare la masturbazione come fatto normale e al tempo privato</li> <li>• Educare ai sentimenti e agli affetti, come ad esempio insegnare a nominare e a riconoscere le proprie emozioni (si veda bibliografia)</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>Informazioni sulla Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fornire informazioni su cos'è l'abuso sessuale e sulle diverse forme, ad esempio tocamenti, esposizione a immagini pornografiche, adescamento in internet fino alla penetrazione</li> <li>• Spiegare come garantire la propria sicurezza quando si chatta o si conoscono persone online</li> <li>• Spiegare come riconoscere ed evitare le situazioni sociali rischiose</li> </ul>
---	--

Per ulteriori informazioni si veda opuscolo *Cosa sono i maltrattamenti - Informazioni per i genitori e Conoscere la violenza sessuale - Informazioni per le ragazze e i ragazzi*. In [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) (sezioni tematiche, Il Faro) oppure in [www.lisolache.it](http://www.lisolache.it)

*È molto importante essere a conoscenza dei programmi televisivi o dei siti web che vostro figlio guarda o visita e trovare il tempo per affiancarlo. Quando necessario, è utile cogliere queste occasioni per parlare della sessualità e delle precauzioni da adottare.*

*Se come genitori non siete sicuri di cosa dire e come parlare a vostro figlio di questioni sessuali, non esitate a rivolgervi a professionisti di vostra fiducia in particolare al pediatra o al consultorio familiare.*

*Parlare apertamente di sessualità e intimità favorisce una sana crescita e aiuta vostro figlio a riconoscere ciò che è lecito e rispettoso per sé e per gli altri da ciò che non lo è.*



# BIBLIOGRAFIA

## PER GENITORI E BAMBINI IN ETÀ PRESCOLARE

Consiglio d'Europa, *"Kiko e la mano"*, 2011, in [www.quinonsitocca.it](http://www.quinonsitocca.it)

Sono disponibili un video da vedere assieme, un libro e una Guida per genitori.

## PER GENITORI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E ADOLESCENTI

L. Berkenkamp, S. Atkins, *Come Parlare di Sesso ai Nostri Figli. Rispondere alle domande dei nostri figli sul sesso, con sincerità, chiarezza e senza imbarazzo.* Armenia Ed., 2005

A. Pellai (a cura di), *Le parole non dette. Come insegnanti e genitori possono aiutare i bambini a prevenire l'abuso sessuale.* Franco Angeli, 2011

A. Pellai, *Un bambino è come un re. Come mamme e papà possono crescere bambini sicuri e prevenire gli abusi sessuali sui minori.* Franco Angeli, 2008

## PER BAMBINI IN ETÀ PRESCOLARE

R. Giommi, R. Lucani, *Mi piace non mi piace*. Giunti Progetti Educativi, 2001

## PER BAMBINI DELLA SCUOLA ELEMENTARE

A. Veo, *Non Voglio Le Tue Caramelle!* Ed. Interculturali, 2005

H. Benedict, *Impara a difenderti*. Ed. Bompiani con Telefono Azzurro, 2007

A. Pellai, *Mamma, cos'è l'amore? L'amore e la sessualità spiegati ai nostri figli*. Franco Angeli, 2007

G. Maiolo, K. Schneider, G. Franchini. *Giù le mani! Il pinguino Leo impara a difendersi dagli adulti*. Ed. Erickson, 2007

## PER PREADOLESCENTI

L. Magni, *I nati ieri e quelle cose lì. Tutto quello che i ragazzini vorrebbero sapere sul sesso (ma col cavolo che qualcuno glielo ha spiegato)*. Glenat Italia, 1992

C. E. Mariela, *Cosa succede nella pubertà?* Giunti Junior, 2008

## PARTE II

### COMPRENDERE E AFFRONTARE I PROBLEMI DEL COMPORTAMENTO SESSUALE NEI BAMBINI

#### INFORMAZIONI PER I GENITORI<sup>4</sup>

L'esplorazione e il gioco sessuale sono una componente naturale dello sviluppo sessuale infantile che hanno lo scopo di aiutare il bambino non solo a conoscere il proprio corpo, ma anche le regole sociali e culturali che disciplinano il comportamento sessuale.

Alcuni comportamenti sessuali infantili, tuttavia, indicano qualcosa in più di un'innocua curiosità e possono significare una richiesta di aiuto o esprimere una difficoltà che è importante accogliere, comprendere e superare.

I comportamenti sessuali sono da considerarsi problematici se includono qualsiasi atto che:

- Appare chiaramente estraneo alla specifica fase dello sviluppo (per esempio, un bambi-

---

<sup>4</sup> Liberamente tratto da *Understanding and Coping with Sexual Behavior Problems in Children*, 2009. The National Child Traumatic Stress Network - [www.NCTSN.org](http://www.NCTSN.org). Traduzione di Mariagnese Cheli



no della scuola primaria che tenta di toccare insistentemente i genitali dei coetanei, mima comportamenti sessuali adulti e chiede esplicitamente di fare sesso)

- Implica l'uso di minacce, forza o aggressione
- Coinvolge bambini di età o competenze molto diverse (per esempio il gioco del "dottore" tra un dodicenne e un bambino di quattro anni)
- Provoca reazioni emotive negative nel bambino come rabbia o ansia
- Prevale/interferisce rispetto alle altre attività ludiche e si presenta in maniera compulsiva<sup>5</sup>

I problemi nel comportamento sessuale non si limitano a un particolare gruppo di bambini e si verificano in tutte le fasce di età, livelli socio-economici e culturali, in circostanze legate alla quotidianità.

Alcuni bambini con problemi nel comportamento sessuale vivono con entrambi i genitori, altri vivono con genitori divorziati o con un solo genitore. Alcuni hanno storie di abuso mentre altri non hanno subito eventi traumatici nella sfera della sessualità.

Ci sono molte ragioni per cui i bambini possono mostrare comportamenti sessuali inappropriati o inaspettati per la loro età. Le più diffuse sono:

---

<sup>5</sup> Tendenza alla ripetizione involontaria di un comportamento o di un'azione

- Inappropriata esposizione ad attività sessuali tra adulti in casa (compresa l'esposizione mediatica: televisione o internet)
- Scarso o inadeguato controllo nell'ambiente domestico
- Grave trascuratezza emotiva/affettiva
- Esposizione a maltrattamento<sup>6</sup>



---

<sup>6</sup> Si veda Opuscolo *Cosa sono i maltrattamenti - Informazioni per i genitori*. In [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) (Sezioni tematiche, Il Faro) oppure in [www.lisolache.it](http://www.lisolache.it)

I bambini con problemi di comportamento sessuale mostrano spesso altre difficoltà comportamentali, emotive e sociali, tra cui:

- Impulsività
- Difficoltà a rispettare le regole e dare ascolto agli adulti in famiglia, a scuola e nella comunità
- Problemi a stringere relazioni amicali con i coetanei e tendenza a giocare con bambini molto più piccoli
- Limitata capacità di auto-consolarsi e tendenza conseguente a toccarsi i genitali come un modo per allontanare lo stress e calmarsi
- Eccessiva inibizione e riservatezza (rifiuto di farsi vedere nudi o farsi toccare certe parti del corpo per pratiche igieniche di routine con modalità che appaiono eccessive o immotivate)

Anche se alcuni bambini con problemi di comportamento sessuale hanno una storia di abuso sessuale, molti di loro **NON** sono stati vittime di abusi sessuali. L'abuso sessuale può essere sospettato quando un bambino:

- Riferisce che un'altra persona ha toccato le sue parti intime e sono osservabili drastici e repentini cambiamenti di comportamento accompagnati da forte disagio
- Riproduce attraverso il gioco atti sessuali tipici degli adulti in modo compulsivo
- Sono visibili o diagnosticati segni/ferite agli organi genitali



## COMPORAMENTI SESSUALI INUSUALI

Una delle situazioni più preoccupanti per il genitore è scoprire che il bambino manifesta comportamenti sessuali inusuali. Può essere difficile sapere cosa fare. In questi casi le reazioni più comuni dell'adulto sono le seguenti:

- Difficoltà a credere che il comportamento sessuale sia realmente presente
- Rabbia verso il bambino, gli altri bambini coinvolti
- Tristezza e/o disgusto
- Senso di colpa e vergogna
- Delusione nei confronti del bambino
- Confusione e incertezza
- Incubi e altre reazioni da stress traumatico<sup>7</sup>, soprattutto se il genitore ha a sua volta subito abusi nell'infanzia

*Qualunque sia la vostra reazione, è importante sapere che un sostegno competente e il confronto con persone di vostra fiducia possono aiutare a superare queste difficoltà.*

---

<sup>7</sup> Si veda *Opuscolo Cosa sono i maltrattamenti? Informazioni per i genitori*. In [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) (Sezioni tematiche, Il Faro) oppure in [www.lisolache.it](http://www.lisolache.it)

*Ricordate che i bambini con questo tipo di problemi sono prima di tutto bambini che manifestano un disagio e devono essere aiutati.*

In alcuni casi è importante consultarsi con specialisti per condividere sia la preoccupazione sia la necessità di individuare strategie protettive, soprattutto quando il bambino:

- Mostra comportamenti sessualmente aggressivi, coercitivi o problemi di comportamento sessuale che persistono nonostante l'intervento e il sostegno dei genitori
- Manifesta segni di angoscia, isolamento sociale, disturbi del sonno con incubi, elevate preoccupazioni sulla salute dei genitori e la propria
- Danneggia fisicamente gli altri

Questi bambini possono manifestare disagio a scuola ed essere isolati dai compagni.

In questi casi è raccomandabile una comunicazione diretta tra la famiglia, la scuola e il professionista che ha in cura il bambino.

I casi in cui i bambini sono coinvolti in attività sessuali da uno o più fratelli<sup>8</sup> rappresentano una sfida particolarmente impegnativa per i genitori.

*Se vostro figlio è stato coinvolto in attività sessuali da un fratello è necessario prendere in considerazione la sicurezza e il benessere di tutti prima di decidere che cosa conviene fare con il bambino che manifesta problemi di comportamento sessuale.*

*Cercate subito un aiuto professionale qualificato.*

---

<sup>8</sup> Inclusi bambini di genitori diversi ma legati da una relazione fraterna



È possibile rivolgersi al **Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Emilia-Romagna** (LR n. 9, 2005 modificata con LR n.13,2011) le cui principali funzioni sono di promuovere, tutelare gli interessi e i diritti dei cittadini in crescita, di rappresentarli presso tutte le istituzioni.

Tel. **051 5275 713/860**

[garanteinfanzia@regione.emilia-romagna.it](mailto:garanteinfanzia@regione.emilia-romagna.it)



## CONSIGLI BIBLIOGRAFICI

### GENITORI

G. Franchini, G. Maiolo, *Attenti al lupo cattivo. Riconoscere l'abuso e proteggere i bambini*. Erickson, 2005

### BAMBINI DAI 5 ANNI

C. Carrer, *La bambina e il lupo*. Topipitori Ed. 2005

G. Tibo-Zaü, *La bambina che non sorrideva più*. Nord-Sud Ed., 2003

M.F. Botte, P. Leaitre, *Mimi fiore di cactus e il suo porcospino*. Giunti Progetti Educativi, 2004

### BAMBINI DAI 6 AI 12 ANNI

A. Pellai, B. Tamborini, *Il segreto di Fata Lina + DVD*. Erickson, 2008

## PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI

S. Weeks, *Il ragazzo che non mangia le ciliegie*. Ed. Il serpente a sonagli, 2007

PER BAMBINI, RAGAZZI, GENITORI, INSEGNANTI

### SITI

*Se mi posti ti cancello* - Save the Children Italia Onlus:

[www.savethechildren.it](http://www.savethechildren.it)

*Sicuri in rete* - Centro Giovani Online (Save the Children e Adiconsum):

[www.sicurinrete.it](http://www.sicurinrete.it)

Questa guida è stata realizzata grazie al contributo di:

**Mariagnese Cheli**, psicologa responsabile Centro specialistico "Il Faro", Dipartimento di Cure Primarie - Azienda USL di Bologna, socia fondatrice *L'Isola che c'è* - Onlus

**Luca Degiorgis**, educatore prof. le Dipartimento Salute Mentale - Azienda USL di Bologna, consulente de "Il Faro", presidente *L'Isola che c'è* - Onlus

**Clede Maria Garavini**, psicologa, giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna, socia fondatrice *L'Isola che c'è* - Onlus

**Maria Pia Mancini**, psicologa, consulente de "Il Faro"

**Chiara Manzini**, psicologa Consultorio Familiare, Dipartimento di Cure Primarie - Azienda USL di Bologna, consulente de "Il Faro"

**Massimo Masi**, pediatra, Università di Bologna, coordinatore gruppo di lavoro "Linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso" Regione Emilia-Romagna, consulente scientifico *L'Isola che c'è* - Onlus

**Maria Elena Montenegro**, psicologa Consultorio Familiare, Dipartimento di Cure Primarie - Azienda USL di Bologna, consulente de "Il Faro", socia *L'Isola che c'è* - Onlus

**Luciana Nicoli**, pediatra UOS Pediatria territoriale, Dipartimento di Cure Primarie - Azienda USL di Bologna, consulente de "Il Faro", socia fondatrice *Isola che c'è* - Onlus

**Francesca Pincanelli**, assistente sociale de "Il Faro"

**Cosimo Ricciutello**, neuropsichiatra infantile, Direttore UOC Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza - Azienda USL di Imola, consulente de "Il Faro", socio fondatore *L'Isola che c'è* - Onlus

Hanno inoltre contribuito alla revisione del testo:

**Gianna Candolo**, psicologa, Spazio Giovani, Dipartimento di Cure Primarie - Azienda USL

**Simona Chiodo**, neuropsichiatra infantile, responsabile UOS NPIAA Bologna Ovest - Azienda USL di Bologna

**Luigi Fadiga**, Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Assemblea Legislativa, Regione Emilia-Romagna

alla bibliografia:

**Silvia Celli**, psicologa specializzanda

Pubblicazioni correlate:

- *Che cosa sono i maltrattamenti? Informazioni per i genitori*
- *Bambini che assistono a violenza domestica – Informazioni per il genitore*
- *Conoscere la violenza sessuale – Informazioni per le ragazze*
- *Genitori con storie traumatiche nei servizi – Raccomandazioni per famiglie di origine e accoglienti, operatori, giudici, avvocati*
- *Rendere testimonianza in tribunale – Raccomandazioni per operatori*
- *Educazione positiva e non violenta – Informazioni per i genitori*

Altre pubblicazioni:

- *E dopo cosa succede? Manuale per ragazzi*
- *E dopo cosa succede? Consigli per i genitori*
- *E dopo cosa succede? Consigli per gli operatori*
- *Se piango ... ascoltami (e non scuotermi mai)*

reperibili in [www.ausl.bologna.it](http://www.ausl.bologna.it) (Sezioni tematiche, Il Faro)  
[www.lisolache.it](http://www.lisolache.it)

Progetto grafico: RAM design | [www.ramdesign.it](http://www.ramdesign.it)

Illustrazioni: Vanna Vinci

**Progetto realizzato nell'ambito del programma provinciale a sostegno  
delle politiche sociali - Interventi per il contrasto dell'abuso e del  
maltrattamento - Fondi anno 2014**



Realizzato con il patrocinio di:



COMUNE DI BOLOGNA

**ACMER**

*Avvocati Camera Minorile  
Emilia Romagna*



Associazione Italiana  
dei Magistrati per  
i Minorenni e per  
la Famiglia

Sezione Emilia Romagna

A cura di



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Dipartimento di Cure Primarie

Centro Specialistico "Il Faro"

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

In collaborazione con



Associazione L'Isola che c'è - Onlus